



VIVIAMO SECONDO LA MISURA DI DIO, NON SECONDO L'ANGUSTIA DEGLI INTERESSI UMANI

Carissimi amici, il tempo che passa segna l'approfondirsi di una certezza, la certezza che il Signore è risorto e, come dicevano le prime generazioni di cristiani in modo commosso, «abita in mezzo a noi».

Questa Presenza non comporta la soluzione meccanica dei problemi, non implica la sostituzione della fatica con una situazione di impossibile e assoluta felicità, ma fa nascere la certezza che il tempo viene scandito da una logica che supera tutte le nostre, la logica di Colui che regge il mondo e lo fa procedere verso un bene assoluto e definitivo.

Ogni giorno siamo chiamati a riconoscere questa certezza che dilata la nostra intelligenza e il nostro cuore rendendoci capaci di condividere profondamente la vita degli uomini, i loro problemi e le loro difficoltà, per fare anche loro partecipi di questa stessa certezza che trasforma, sempre di più, la vita secondo la misura di Dio e non secondo l'angustia degli interessi e degli intendimenti umani.

Impariamo insieme a riconoscere il Signore presente, impariamo a riconoscerLo nei segni inequivocabili della sua Presenza: l'eucarestia e la comunione cristiana, caratterizzata da quella carità che muove gli uni a interessarsi degli altri, rendendo la vita così dignitosa e insieme così buona. Anche in questi tempi così difficili nei quali ci è tolta la possibilità di vivere insieme la celebrazione eucaristica e ci è reso più faticoso dalle circostanze vivere i nostri rapporti di amicizia.

Lasciamoci investire dalla presenza di Cristo in modo che la nostra esistenza sia interamente presa da Lui.

Noi siamo certi perché il Signore è con noi, non siamo certi di noi, siamo certi di Lui: siamo certi che questa esistenza ha avuto un inizio buono e avrà un esito assolutamente e definitivamente buono. L'esistenza di tutti i giorni è un cammino inesorabile, certamente pieno di fatica, ma anche pieno di consolazione per il compimento in noi della promessa di Cristo.

Questa certezza animi la nostra vita! Vorrei che questa certezza passasse dalla mia povera vita a voi e, soprattutto, che questa certezza fosse riproposta, come il grande compito di ciascuno, a ogni uomo che vive accanto a noi.

il Signore ci accompagni, ci impedisca di cedere e, soprattutto, ci dia la forza di riprendere tutte le volte che cadiamo.

Vi benedico tutti di cuore.

+ Luigi Negri